



Abbonamento annuo euro 125. Spese di spedizione euro 10. Inviare il tagliando a: Polisquotidiano, via Garibaldi, 125, 43100 Parma, Tel. 0521/85090 - Fax 0521/21032 - E-mail: info@polisquotidiano.it

9 771827 115004

Anno VII - Numero 125 - GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2009

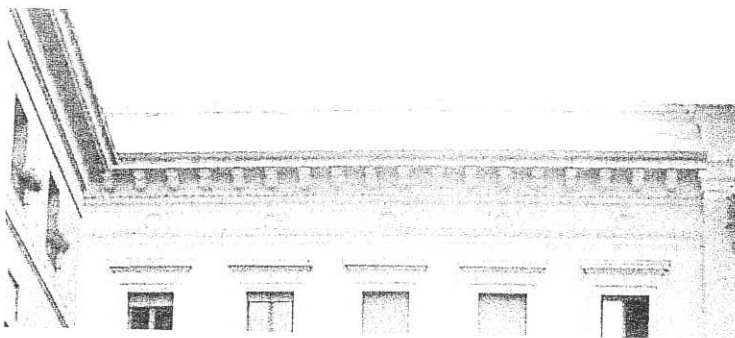
EURO 0,50

DURO ATTACCO AI VERTICI DELL'ISTITUTO DI CREDITO CITTADINO

# Cariparma, i sindacati: "I conti non tornano"

"L'utile è cresciuto del 37 per cento. Ma a decine di dipendenti a tempo determinato non è stato rinnovato il contratto e ci viene chiesto di rinunciare a parte della retribuzione"

**L**e organizzazioni sindacali di Cariparma al gran completo (Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Silcea, Sinnlub, Ugl Credito e Uilca che rappresentano il 90% dei 6 mila dipendenti del gruppo bancario) sono perplesse del fatto che i meravigliosi conti dell'istituto di Piazza Garibaldi vengano "diversamente interpretati" nel rapporto con il proprio personale", scrivono in un comunicato. E spiegano: "Cariparma rappresenta,



## LA REPLICA DELL'AZIENDA

### "Stipendi in linea con la media di settore"

Ai sindacati ieri ha risposto l'azienda: "Le politiche retributive del personale sono in linea con la media del settore bancario, mentre quelle dei dirigenti sono inferiori. Il perimetro retributivo dei dirigenti nel periodo 2007/2008 non è omogeneo e quindi non comparabile a seguito dell'ingresso di nuove figure dirigenziali nel 2007. La percentuale complessiva dei dirigenti rispetto agli altri lavoratori dipendenti è dell'1,24% a Cariparma, mentre il sistema si attesta al 2,3%". Inoltre, Cariparma ricorda: "Di aver investito oltre 5 milioni di euro nel Centro di Formazione di Piacenza. Ha erogato 45.000 giornate di formazione nel solo ultimo esercizio. Ha effettuato oltre 1.600 assunzioni nell'ultimo triennio, di cui ben 1.014 (oltre il 60%) giovani di età inferiore ai 30 anni e confermando un piano di investimenti in risorse umane unico nel sistema bancario italiano".

nella realtà nazionale, un caso di tutto interesse: proprietà francese, Crédit Agricole, e quarto posto tra i gruppi bancari italiani per redditività, con un utile nel 2008 cresciuto del 37% rispetto all'anno precedente". Ma questa è solo la faccia rosea della medaglia perché quella che riguarda i dipendenti della banca, secondo i sindacati, ha tutt'altro colore. "Sul fronte interno - scrivono infatti i rappresentanti dei bancari - la situazione appare di ben diverso tenore: nei primi mesi del 2009 decine di giovani assunti con contratti a tempo determinato non hanno visto confermare il loro lavoro ed è stato contestualmente bloccato il turn-over. In tale impostazione l'azienda addirittura pretende che i dipendenti rinuncino a parte della loro retribuzione, mentre non è mancato l'incremento di remunerazione per gli azionisti e per il top management. Poiché l'attuale crisi economica non ha impedito di conseguire ottimi risultati, i lavoratori di Cariparma si chiedono cosa abbia potuto trasformare le positive performance aziendali in una realtà in cui sia necessaria una riduzione dell'occupazione e del costo del lavoro".